

## ...creare e gestire un mp3blog

Internet e gli mp3blog sono diventati come un gigantesco negozio indipendente di dischi: ti consigliano e ti fanno scoprire artisti che neanche immaginavi. «I blog permettono ai musicisti di raggiungere un'audience ampia e velocemente e senza i confini fisici dei negozi di dischi tradizionali», spiega Heather Browne. L'mp3blog di questa ragazza americana, [www.fuefriendsblog.com](http://www.fuefriendsblog.com), è diventato nel giro di qualche anno uno dei punti di riferimento per la scoperta di nuova musica. Ecco come realizzare un mp3blog perfetto, secondo lei... — GIANNI SIBILLA



**1 SCEGLI LA PIATTAFORMA** «Ce ne sono ormai tantissime gratuite. Bisogna provarne un po' e vedere con quale ci si trova meglio». Heather usa Wordpress, ma su un proprio server: è un'opzione avanzata, da tenere presente come evoluzione.

**2 SCRIVI DI CIÒ CHE CONOSCI** «Il mio principio è sempre stato uno solo», spiega. «Scrivere delle cose che mi emozionano, che sia una vecchia canzone o una nuova band appena scoperta. Un blogger deve essere trasparente».

**3 CONTROLLA TUTTO** «Può sembrare contrario allo spirito del rock'n'roll, ma rivedere fatti, citazioni, forma e ortografia permette al messaggio e alla musica di emergere meglio».

**4 CERCA MUSICA DA CONDIVIDERE** «Molte band offrono mp3 gratuiti che si possono postare senza problemi», prosegue. «I blog sono perfetti per pezzi live, rarità, b-side dimenticate, vinili e cassette digitalizzate, sessioni esclusive».

**5 COSE DA EVITARE** «Mai postare musica non ancora pubblicata o interi dischi, sempre meglio limitarsi alle singole canzoni».

**6 METTI I LINK** «Nel post indica sempre i siti o i negozi online dove si possono acquistare le canzoni e gli album di cui parli».

**7 AGGIUNGI UN BEL DISCLAIMER** Bisogna essere sempre disponibili a rimuovere la musica, se danneggia qualcuno. «Ho un disclaimer, ma in quattro anni si contano sulle dita di una mano le occasioni in cui mi sono dovuta ritrovare a eliminare contenuti dal blog», conclude Heather.

## IL POST MATEPRATICA

di FURIO HONSELL\*



### Per chi suona la campana?

Non basta presentare qualcosa con tanti numeri per ammantarlo di certezza. All'opposto: la matematica, quella vera, si annida spesso proprio dove meno te lo aspetti. Esempari sono i sondaggi con cui ci bombardano, che si tratti di un programma elettorale o televisivo. Sembra un paradosso, eppure nei sondaggi la certezza matematica non sta nel numero esatto della percentuale, ma nell'errore. Ecco un'istruzione pratica da usare quando vi trovate di fronte a un sondaggio: cercate il margine di errore o il numero delle persone intervistate. Se non compaiono diffidate! C'è il rischio che vi stiano manipolando!

Poco tempo fa, un quotidiano nazionale presentò una graduatoria, precisissima, del gradimento dei sindaci. Essendo io un sindaco, fui investito da una bufera "perché avevo perso ben l'1,7%". Andai dunque a cercare la graduatoria e trovai che, quasi nascosto, c'era scritto che il sondaggio era basato su un campione di 600 cittadini. Il modello statistico da usare in questi casi è quello della "campana". Si applica quando sono presenti molti fattori casuali come nell'altezza delle persone, nella durata delle lampadine o nel numero di volte che andiamo in bagno. Se si scelgono opportunamente i campioni, le percentuali date da questi si distribuiscono con una concentrazione intorno a un picco che via via si azzera verso destra e verso sinistra. Da cui il nome "campana". Il picco dà la percentuale dell'intera popolazione. L'esattezza matematica interviene solo adesso. Con una probabilità del 95% il valore dato dal sondaggio cade in un intervallo centrato sul picco di ampiezza uguale al doppio del reciproco della radice della grandezza del campione. Nel mio caso il margine di errore corrisponde al +0 - 4% (perché  $\sqrt{600}$  è circa 4%). Un margine di errore bello grosso che, se considerato, avrebbe risparmiato tante discussioni! Buoni sondaggi!



\*MATEMATICO, SINDACO DI UDINE. È AUTORE DEL LIBRO L'ALGORITMO DEL PARCHEGGIO (FONSELL@WIRED.IT)

## ...NAUFRAGARE SMART

Fai conto di essere uno dei sopravvissuti del serial tv *Lost*. Il dottor Shephard è troppo preso a fare il filo a Kate per medicarti e John Locke è impegnatissimo a comunicare spiritualmente con l'isola per metterti in guardia dalle sue insidie. Devi cavartela da solo. Hai uno smartphone? Con cinque applicazioni puoi salvarti la vita... — ALBERTO GRANDI

### First Aid Platform

Creata Croce Bianca Onlus, fornisce un tutorial sui principi base di primo soccorso come il controllo delle funzioni vitali e degli stati di coscienza. Non è compatibile con Blackberry e smartphone che supportano Android e Windows Mobile. Si scarica gratuitamente su [www.first-aid-platform.info](http://www.first-aid-platform.info).

### iSurvive

Per iPhone e iPod touch, questa applicazione, grazie a un tutorial per immagini, ti insegna come fare nodi resistenti, costruire ripari, accendere fuochi e curare ferite. La trovi su iTunes a 1,59 euro.

### Smart Sos Pro

Gli "altri" ti hanno catturato e rinchiuso in un punto della foresta. Smart Sos Pro, per cellulari Nokia

dotati di Symbian S60 3rd Edition, ti permette di essere rintracciato via gps a numeri prestabiliti, inviando immagini in mms per facilitare la tua localizzazione. È gratis su [www.enpronomics.com](http://www.enpronomics.com).

### InnerPeace

Questa è un'applicazione per Blackberry che aiuta a concentrarsi ovunque e guadagnare la pace



interiore con esercizi di respirazione. Perfetta su un'isola dove ognuno cerca se stesso più che la via di casa. Si trova su [www.store.blackberryitalia.it](http://www.store.blackberryitalia.it) a 3,54 euro.

### Virgin Atlantic

Ti hanno trovato e un aereo ti riporterà a casa. Ma dopo l'incidente sei restio a volare ancora. Ecco allora un'applicazione per iPhone e iPod touch che ti guida in esercizi per combattere il panico da aereo. Su iTunes a 3,99 euro.